

# IL TRIULI

Teléfono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Teléfono.

### INSERZIONI.

In ogni pagina: sotto la firma del gerente...  
Si vende all'Edizione, alla cartoleria Bardone, e presso i principali tabaccai.  
Un numero arretrato centesimi 10.

### ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche...  
Anno L. 16  
Semestre L. 8  
Trimestre L. 4  
Per gli stati del Unione Postale: Anno L. 20  
Semestre L. 10  
Trimestre L. 5  
Pagamenti anticipati.  
Un numero separato centesimi 10.

## L'ITALIA IN CHINA

Roma 7. — Oggi il Consiglio dei ministri ha preso cognizione dello stato della vertenza per la cessione della baia di San Mun. Dopo averne mandato altre note al governo del Regno Polo e dell'Alba, che si trovano già in ogni paragrafo, sollecitando la deliberata costituzione della divisione navale dell'Estremo Oriente.

La divisione navale del Estremo Oriente, agli ordini del contrammiraglio Grenet, compendierà le regie navi Marco Polo, Elba ed Etna in viaggio da Sydney al Giappone in allasamento a Venezia, e, per intanto, il Vesuvio in rotta dalle coste di Annam. La squadra avrà un totale di 1589 uomini, 600 cannoni di grosso e 88 di piccolo calibro.

Londra 7. — L'agenzia Reuters ha da Pechino, in data del 6 marzo: « Il ministro d'Italia De Martino rifiuta d'aver altri negoziati diretti col Tsung-tsun ministro degli Esteri, in seguito all'attitudine scortosa del Tsung-tsun ».

La baia di San Mun trovata sulla costa della China a 250 chilometri dal porto di Shanghai.

Il possesso cui aspiriamo comprende una sfera di influenza su circa due terzi della provincia di Co-Kiang alla quale la baia di San Mun appartiene; e ci darà il diritto di costruire una ferrovia da San Mun fino al lago di Pe-jiang, a 400 chilometri dalla costa, nella provincia di Kiang-si che confina con quella di Co-Kiang al suo lato sud-ovest; ed infine comprende il privilegio di sfruttamento di tutto lo minerale della regione.

Il paese compreso nella nostra sfera d'influenza è uno dei migliori dell'impero cinese: molto fertile, irrigato da numerosi corsi di acqua e tagliato da moltissimi canali che sviluppano la sua fertilità.

La sua numerosa popolazione, che non si calcola a milioni, ma che sono isolate, danno al paesaggio un carattere strano, ricco di graziose vallate, comunicanti fra loro ad angoli bruschi. L'altitudine media di queste elevazioni è da 3. a 400 metri; raramente arrivano a 500.

La maggior parte delle città di questa regione sono attraversate da numerosi canali, popolati di migliaia e migliaia di giunche, che hanno procurato loro il nome di Venezia cinese.

Il clima è generalmente dolce e sanissimo. I calori sono resi tollerabili dal vento di mare e dalle frequenti piogge, nonché dalla montuosità del suolo, sicché non si avverte la vicinanza del tropico.

Il terreno è fertile e ben coltivato, tanto che il bacino dello Co-Kiang è stato fino alla metà del secolo una delle regioni più ricche e popolate della China, e, certamente la più bella per il rigoglio della vegetazione e soprattutto la quantità e la bellezza dei suoi fiori. Durante la insurrezione dei Taiping, il paese venne orribilmente devastato.

Oggi il paese è però ripopolato e va riprendendo l'aspetto caratteristico della campagna cinese.

La vegetazione è molto varia; vi si coltivano abbondantemente la canfora, la lana e le gomitole ottime per costruzioni navali. La pice sono feracissime, e danno legumi, agrumi, cotoni, tè, indaco, oppio. Fiorentissima vi è pure l'industria del baco da seta e vi si fabbricano splendide stoffe broccate.

La provincia del Co-Kiang è celebre per la produzione di fiori, che vengono anche esportati. Vi sono anche miniere di rame e di ferro.

La capitale, Hang-tou, che fu per qualche tempo capitale dell'impero, è situata in una valle di gran bellezza, di tutti i viaggiatori per la bellezza dei suoi edifici e specialmente per il paesaggio e per il suo piccolo lago dall'acqua limpida dai fiori di loto, dai templi e dalle ville eleganti, ed è fra i templi dell'impero celebratissima per le sue stoffe di seta, i suoi damaschi e i suoi ricami in oro e argento.

Presso Hang-tou, a Sabau, è posta una fonderia italiana, ed il territorio dato per la residenza degli stranieri è per tre quinti almeno di proprietà di italiani.

La Chinica Migone mai non nauca. E vieta dei capelli la caduta.

## Il discorso dell'on. Gianturco

Abbiamo sott'occhi il testo ufficiale del discorso oramai famoso pronunciato dall'on. Emanuele Gianturco nella tornata della Camera del 1 corrente, e poiché, nella discussione, chiusa sabato scorso col passaggio alla seconda lettura, il punto principalmente dibattuto fu quello della stampa, che costituisce nel discorso stesso la materia più ampiamente e completamente trattata, crediamo di procurare ai nostri lettori un'ora di godimento intellettuale dando posto integralmente a questa parte del l'orazione politica pronunciata dall'on. Gianturco, e facendo ad essa seguire la chiosa, veramente mirabile, dell'orazione stessa.

Così molti saranno in grado di fare da per loro giudizio meritato, nonché della dottrina e del valore dell'uomo, del suo ardente ed equilibrato spirito liberale, di un liberalismo però che vuole forte lo Stato, e non la libertà, e garantisce la pace sociale, non contentandosi di propugnarla a chiacchiere, ma con la chiara enunciazione di concetti pratici di Governo, che assicurano, col loro trionfo, quello della giustizia e della vera libertà.

### La stampa - La regola e l'eccezione.

Gianturco. — Nessuno negherà l'importanza morale e civile della stampa; tanto meno io. Tu detto, è giustamente, che la stampa esercita un grande effetto morale, e che è un complemento necessario della libertà della tribuna parlamentare. Ed io credo che le famose parole del Canning, che si riferiscono alla storia d'Inghilterra, si possano riferire alla storia di tutti i paesi civili, e soprattutto del nostro.

Il Canning diceva che non si potesse comprendere il vero spirito della storia e della libertà inglese, se non quando questa libertà e questa storia si fossero considerate in relazione alle svolgimenti della stampa. Tutte le istituzioni, che a un osservatore superficiale parrebbero antiquate, sono state vivificate da questa grande, irresistibile forza, che quotidianamente svolge le istituzioni, e che ha preso così, tenace su tutte le classi dei cittadini.

E nella memoria di tutti noi la parte nobilissima, che la stampa ha avuto nel preparare il risorgimento nazionale, il risorgimento nazionale italiano non fu soltanto l'effetto di vittorie e delle battaglie combattute, ma fu soprattutto l'effetto di un gran moto di pensiero, che penetrò tutta quanta la vita italiana. (Benissimo!) un moto che ebbe conduttori nella stampa il Cavour, il Rattazzi, il Bonghi, il Mazzini, Silvio Spaventa, e quasi tutti i maggiori italiani.

Questa grande tradizione della stampa italiana, per buona fortuna, mai non fu rotta fra noi, e credo anzi di poter affermare che, in generale, la stampa italiana non si infiora a quella degli altri Stati. Anche fra noi, per buona fortuna, pubblicisti colti, dotti della loro alta missione e del loro alto dovere, condugliano l'opera del Parlamento e lo svolgimento degli ordini liberi.

Tuttavia, qui, come in altri paesi (poiché non è questa una infamia esclusivamente italiana) accanto alla stampa, continuatrice delle grandi tradizioni, è sorta una stampa acciecata dai livori di parte, che muove contro le istituzioni una propaganda minacciosa e violenta; una stampa in cui gli odii di partito offesebrano, sovente, il senso della verità e della giustizia.

L'impunità di questa venenosa stampa o del resto quasi sempre piena. Se un giornale offende la Maestà del Re, può esser quasi sicuro di non essere processato, perchè per l'articolo 124 del Codice penale; e per una giurisprudenza quasi costante, per offese contro il Re non si può procedere se non previa autorizzazione del ministro di grazia e giustizia, il quale, più sovente, la nega e a ragione; la previa autorizzazione metterebbe la sacra persona del Re quasi ad un tu per tu cogli offensori. Coloro che offendono il Senato e la Camera dei deputati, hanno, anch'essi, la quasi assoluta certezza di non essere processati, perchè per lo stesso articolo 124 occorre una deliberazione della Camera o del Senato.

Ora, evidentemente, la Camera e il Senato sentono troppo altamente della missione e della dignità loro, per dare l'autorizzazione a procedere.

Coloro che offendono la magistratura, anch'essi, il più delle volte, non saranno processati: essi sono protetti dall'articolo 107 del Codice penale, che dice occorrere l'autorizzazione del Tribunale o della Corte in piena assemblea.

### La stampa diffamatrice

Non basta, poiché un'altra stampa vi è, non acciecata da odii di parte, ma acciecata dalla passione del lucro e dal proposito della diffamazione.

E pur troppo, il dritto vostro vigente è tale, un insieme di ordinamenti, che anche noi possiamo ripetere le parole che pronunciò il Canning in Inghilterra: « Non ho mai conosciuto in vita mia un cittadino (tutto) che in un giudizio di diffamazione, non se sia uscito diminito. (Bravo!) Benissimo! Approvazioni e commenti ».

Esce diminito, o signori, perchè la pubblicità dei rescritti, il più delle volte infedeli e parziali; è occasione a nuove diffamazioni o a nuova réclame (Benissimo!); e il diffamatore sa bene sottrarsi a quella responsabilità civile e penale. (Benissimo!) che le leggi hanno stabilito, ma non hanno saputo tradurre in atto efficacemente.

Infatti le nostre leggi non impongono che il gerente dimostri di avere una qualsiasi possidenza. Quando si tenta di eseguire la sentenza, a meno che non ci sia molta buona volontà, il pagamento dei danni è una vana parola; non parlo dei proprietari dei grandi giornali, che rispettano l'alta loro missione, e quando il giornale sia condannato pagano; parlo dei giornali esperti nel diffamare, e che della diffamazione fanno la loro industria, poiché non si toglie nulla dove non vi è nulla, e la dice un antico proverbio tedesco, il Re ha perduto il suo dritto.

### L'impunità.

Non basta, poiché il nostro legge assicurano (non più troppo forte ed energica la mia frase) anche l'impunità penale. Considerate, o signori, l'istituzione del gerente così come è venuta svolgendosi nella sua esplicazione storica, contrariamente al pensiero del legislatore del 1848. Molto argutamente il Gabelli rassomigliava il giornalista a quel baronetto proponente che avesse potuto farne di ogni colore e di ogni sorta, con la sicurezza che in ogni caso non sarebbe andato in prigione, lui, ma il suo servitore. Infatti accade appunto questo: che non va in prigione il colpevole, ma il gerente innocente. E vero che un progresso, notevolissimo è stato fatto per opera del nostro illustre presidente, Egli ha richiamato nel Codice penale i reati contro l'onore a contro il buon costume, anche se commessi per mezzo della stampa.

Un vero progresso ispirato, al concetto che il mezzo adoperato non muta l'intrinseca natura del reato, ma il progresso non fu completo, perchè rimanendo ancora in vigore l'istituto del gerente, sarà sempre il colpevole, ma con lui sarà pure punito l'innocente. Né basta: nell'Editto Albertino rimangono tutti i reati politici, i quali, non bene la Camera, sono puniti dall'Editto non gravemente che, dal Codice penale, e per questi la responsabilità è del gerente, il quale assume sopra di sé per una moneta vilissima tutta la responsabilità di atti non suoi, mettendo a prezzo il suo onore e la sua libertà.

Questa, o signori, noi siamo arrivati a questa sciagurata conclusione: che è venuto meno negli animi delle moltitudini il rispetto della vita privata e delle istituzioni. Si è organizzata una campagna scellerata di disorganizzazione e di diffamazione. (Benissimo!) Noi non siamo qui che lordaioni o marionette; noi non siamo che una assemblea di concussori, di falsi, e di assassini alla gogna tutti i giorni dai Cagno e Papiniani da strapazzo che popolano le redazioni di certi giornali. (Benissimo!) Bravo! Benissimo! Rumori all'Estrema Sinistra! Ferri — E il comitato dei Cinque? Gianturco — Onorevole Ferri, io non ho avuto a che fare né coi Cinque né coi Sette (Bene!). Ferri — Non parlo di Lei!

### La teoria del disprezzo.

Gianturco. — L'onorevole Bovio ha detto, contro questa campagna demagogica di ogni reputazione non vi è che un rimedio, che non è scritto nel Codice: il disprezzo. No, onorevole Bovio, il disprezzo può essere l'espressione di un'alta coscienza morale; ma allora quando Ella considera che il giornale corre per le mani di un grandissimo numero di persone, e consideri la potenza di diffusione che ha sempre la stampa, quando Ella consideri come sia difficile portar giudizio sereno della vita pubblica e privata, di chi vive nella turbina della politica, e come facilmente le folle s'ingannino, allora vedrà quali danni produca questa stampa. Il principe di Bismark diceva: « Io non amo i ministri che hanno l'epidemia troppo dura; io non amo gli uomini pubblici, i quali contro gli assalti che vengono loro rivolti in nome della pubblica opinione, credono di rispondere sempre con la parola disprezzo. Questa può essere una regola di condotta, ma non una regola assoluta ».

Credo, onorevoli colleghi, di aver così dimostrata la necessità di nuove leggi, perché le vecchie non bastano. Ma, data la necessità di nuovi provvedimenti, quali debbono essere? A qual concetto debbono essere ispirati? Io ho udito in questa questione più volte citare l'Inghilterra, ed ho udito affermare così, che nel calore della disputa, hanno reso naturalmente più efficace il discorso, ma che non resistono ad una indagine serena e calma delle leggi inglesi.

### Come si usa in Inghilterra.

Ho inteso per esempio il mio amico Di San Giuliano, dire che a dir male del Re, per la legge inglese si moriva il reo; io, per tante volte abbia percorso le vie di Londra, non ho mai visto inglesi con le orecchie mozzate! (Arriti — Commenti).

Ho udito inoltre e da parecchi, che del resto gli inglesi non vogliono abrogare le loro leggi.

Gli inglesi (si è detto) hanno un museo di leggi, che traggono fuori secondo il bisogno, e le applicano o non le applicano. Ora, me lo consentano gli onorevoli colleghi, questo non è conforme alla verità. Sarebbe fare una ingiuria grave a quel nobile passo, il pensiero che la magistratura inglese, secondo le occasioni, tirasse fuori dal suo museo archeologico legislativo, le leggi che servissero al bisogno. No, non così si amministrava la giustizia in Inghilterra, e per fortuna neppure da noi. Si amministrava, secondo le leggi, che non sono sottoposte in un qualunque museo, ma sono la voce viva del legislatore: si amministra secondo regole obiettive o non secondo i casi.

Il vero è che le leggi sulle pubblicazioni periodiche sono abbastanza recenti — una del 1861 ed un'altra del 1881 — le quali contengono disposizioni repressive, ed anche disposizioni protettive della stampa, perchè, signori, la stampa può essa stessa essere esposta a subire dei veri ricatti, che le leggi inglesi hanno voluto impedire; ed lo francamente accettersi somiglianti disposizioni anche in Italia, tanto sono ispirate ad un concetto chiaro e profondo dei bisogni pratici.

Per esempio, in Inghilterra, se alcuno sia stato offeso da una notizia di giornale, e questa notizia sia stata riportata poi da altri giornali, non si ammette che l'altro istituisca tanti giudizi di diffamazione, e vada pretendendo altrettante distinte indennità. È dato al giudice di unificare il giudizio, e concedere una sola indennità. In Inghilterra si ammette che la ritrattazione di una notizia falsa o diffamatoria, quando la pubblicazione sia stata fatta in buona fede nel pubblico interesse, estingue l'azione penale. Ma d'altra parte se i giornali sono considerati come pubblicazioni privilegiate, in quanto è inventata la prova della malizia, e le notizie in essi contenute si considerano dato nel pubblico interesse e in buona fede, è altrettanto vero che il privilegio non ha luogo se si tratti di rescritti falsati, parziali, speditosi. Contro tali scritti, le leggi inglesi hanno voluto assicurare la responsabilità penale e civile; la responsabilità civile, ristabilendo il così detto registro dei proprietari, che era stato abolito, e la responsabilità penale, riconducendola sotto il diritto comune contro il proprietario, l'editore, il publisher, lo stampatore, e in generale contro tutti

quelli che possono veramente concorrere come correi o come complici alla pubblicazione criminosa. Di guisa che il nostro sistema sarebbe giudicato in Inghilterra come il più mostruoso, fra quelli secondo cui può essere regolata la libertà di stampa. (La fine a domani).

## Il Papa guarito

Roma 7. — L'Ono. XIII dice di sentirsi ora molto meglio di prima che subisse l'operazione ed i medici stessi constatano in lui maggior forza, più costanza nei movimenti e l'appetito di molto accresciuto. Prova però alla ferita del fianco sinistro, che è quasi completamente rimarginata, della leggera puntura, specialmente quando avvengono dei cambiamenti nel tempo o nella temperatura. I medici ritengono che anche queste sensazioni appariranno dopo che sarà trascorso qualche mese dalla completa cicatrizzazione dell'incisione.

Roma 7. — Le condizioni del Papa sono sempre ottime. La temperatura e le pulsazioni sono sempre normali. Si alza stamane alla consueta ora. Nel pomeriggio tornerà a letto. I medici presero grandi precauzioni per evitare che il freddo intenso possa portare nocumento alla salute del Pontefice.

Roma 7. — Il bollettino del Papà alle ore 6 pom. recava: « Le condizioni di salute del Santo Padre continuano ad essere molto soddisfacenti, il polso, la respirazione e la temperatura, sono normali. Nella località operata tutto procede regolarmente, e dovendosi quindi considerare l'augurio inferno guarito dalla operazione, si sospende la pubblicazione del bollettino. »

Armati: dott. Massoni, Lappone.

## I complici di Acciarito

L'arresto di Cherubino Trenta a Vienna. Roma 7. — Telegrafano da Vienna che in quella città, in seguito a domanda delle autorità italiane, fu arrestato Cherubino Trenta, ex gerente del giornale l'Avanti!, coinvolto nel "complotto" di Acciarito. Furono iniziate le pratiche per l'estradizione del Trenta. Malgrado il rigoroso silenzio dei magistrati e della polizia, sembra che la riapertura del processo sia dovuta alle rivelazioni dell'Acciarito, che le prime indagini avrebbero confermate.

## Giornalista uelato espulso dalla Svizzera

Berna 7. — L'agenzia svizzera pubblica, che, in base a un rapporto del procuratore generale della Confederazione, secondo il quale il giornale il Socialista di Lugano ha pubblicato articoli attaccanti in modo violento e oltraggioso le istituzioni italiane, e il pubblicista Mario Alberto Tedeschi di Polosele, dimorante a Lugano, era responsabile di quegli articoli, come autore di essi e come redattore del giornale, il Consiglio federale ha decretato la espulsione del Tedeschi dal territorio svizzero.

## Acta Sanctorum

Si ha da Bergamo. Nel grosso borgo di Urgnano si è scoperto che il maestro comunale, il quale è anche fabbricatore, membro della Congregazione di carità, sindaco della Casa rurale, segretario della Società per il bestiame, priore dei Terziari, e che fu anche segretario capo, si rese colpevole di nefando ascenità con giovanetti e fanciulli. Ne venne informata l'autorità, e tosto in sotto-prefettura di Treviglio iniziò un'inchiesta rigorosissima giudiziaria ed amministrativa. Pare che i fatti addebitati all'infame educatore, priore, ecc., risalgano a parecchi anni fa. Egli trovava attualmente a letto, ma la di lui casa è piantonata dai carabinieri. L'indignazione di quella popolazione è al colmo, tanto da far temere disordini. La vittima del disastro di Tolone. Un delitto. Parigi 7. — Secondo il Figaro, si è potuto constatare che il numero dei morti in causa dell'esplosione della polveriera a La Goubroun ascende a 54; quello dei feriti a 130. A Tolosa venne

aperta una colletta a favore delle famiglie povere delle vittime; il primo giorno la colletta fruttò subito 25,000 franchi.

Il Petit Journal racconta che la commissione incaricata di indagare le possibili cause dell'esplosione, ha scoperto una "boccia" lunga un metro e mezzo, che venne consegnata all'autorità marittima.

Il ministro della marina Lockroy, intervistato da un redattore del Gaulois, dichiarò che nessuna delle molte supposizioni annunciate finora riguardo alle probabili cause del disastro, risultò attendibile.

L'abate Perosi a Parigi

Scrivono da Parigi, 4 marzo, alla Gazzetta del Popolo:

L'abate Perosi ha sentito il bisogno di venir a prendere la sua laurea musicale a Parigi, ove, come scrivono i giornali francesi, si consacrano le celebrità in ogni genere.

Forse quel bisogno glielo hanno fatto sentire; la politica non vi è interamente estranea. Già fu detto che, come Verdi fu il precursore del risorgimento italiano, l'abate Perosi potrebbe essere il precursore del risorgimento pontificale.

Se nel nome di Verdi si trovò l'arocistico Vittorio Emanuele Re d'Italia, alcuni ingegnosi trovarono nel nome di Perosi: Papa Erit Restaurator Ordinis Salutis Italiae.

E' le calde accoglienze che i suoi Oratori sinfonici ebbero in Italia nel mondo clericale, non poterano non avere un eco nel mondo clericale di Parigi.

Le audizioni dell'abate Perosi, poste sotto alla protezione della Nunziatura, riunirono: la territorialità e la riserva dell'aristocrazia e dell'alta prelatura. Al Circo d'estate, ove esse hanno luogo, si vedono uniti i più eleganti vestiti di Worth e di Felix e le cotte ed i baveri di monsignori e di canonici.

L'abate Perosi ebbe un bel successo di stima: non si può dire che abbia entusiasmato i critici musicali. La trovano una mescolanza alla buona, senza lampi di genio, né di composizione.

Il Journal, Dio lo perdoni, scrive persino che è una musica che fa dormire! Solo il Figaro gli dedicò un articolo di fondo più di speranza per l'avvenire che di lodi per il passato, ed il quale serve essenzialmente a trattare senza riguardi Wagner, Mascagni, Puccini e Leoncavallo. Ecco la politica che spunta!

Le audizioni di don Perosi hanno anche un'altra parte politica. Il prodotto delle entrate va a profitto dell'opera per i piccoli italiani, che a posta sotto la protezione della Nunziatura, del cardinale di Parigi e dell'ex Regina di Napoli.

L'ambasciata italiana non vi ha alcuna parte. Ed è un male. Quei ragazzi, divenuti adulti, ricorderanno il Vaticano come loro patria, di cui l'Italia è un semplice aggiuntivo. Il mondo ufficiale è liberale si astiene interamente da quelle audizioni, dalle quali risuona più di ogni cosa l'eco di una italianità che non è, non fu mai, né potrà esser, quella del patriottismo italiano.

Del resto, l'abate Perosi è venuto a Parigi in un momento poco propizio. Le ultime convulsioni dell'affare Dreyfus, il complotto orleanista; la soppressione delle leghe e la malattia del Papa, non permettono di occuparsi di musica.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. L'amore troppo inquisito del pubblico bene è sempre un'ambizione travestita.

Cognizioni utili. Accade sovente di non poter riuscire a sturare la bottiglia con un truccolo di vetro smerigliato. In tal caso, si faccia riscaldate il collo della bottiglia con un panno bagnato nell'acqua calda, oppure vi si tenga applicata per pochi minuti la mano calda. Allora, dilatandosi il vetro per la azione del calore, si potrà levarlo agevolmente il truccolo.

La saggia. Sbarada. Attraverso ilale sponde. Ora lento ed or veloce. Passa il primo e si confonde. Entro il mare alla sua foce. Passa l'altra inlan agli anni. Pel tapino e pel fante. E' passione del totale. Della monte spinge i vani, Abbi cura assiduamente. Di non mai seccar la gente. Spiegazione del monovabe doppio precedente. CIANCE (danza). ANTRANCE (un tra da).

Per finire. Pantofini, passeggiando a porte Venezia con un amico, gli dice:

— Bisognerebbe gettare nel Lada tutti gli imbecilli. E' l'amico, affettuosamente: — Sarebbe bene che tu imparassi a parlare.

PROVINCIA

COMIZIO AGRARIO DI CIVIDALE.

Il Consiglio di direzione di questo Comizio ha deliberato che la

Esposizione - Fiera di vini, acquavite ed aceti

prodotti nei Mandamenti di

Cividale, Palmanova, San Daniele e Tarcento

che doveva tenersi nel settembre del corrente anno, si tenga invece durante il prossimo Festa pasquale.

L'Esposizione si aprirà il giorno 2 aprile e si chiuderà il giorno 4 aprile.

Al migliori espositori, da apposita giuria, verranno assegnati numerosi premi in coppe d'argento, medaglie d'argento e di bronzo.

Per informazioni, regolamenti o schede, rivolgersi al Comizio agrario di Cividale.

Nel settembre, a cura del Comizio stesso, sono indette le seguenti Esposizioni: « Esposizione internazionale di macchine per la viticoltura, l'enologia e la distillazione; Esposizione provinciale bovina ed Esposizione libera mandamentale di prodotti agricoli ed industriali », con numerosi ed importanti premi in denaro, medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

Cividale, 15 gennaio 1899. Per il Comitato ordinatore il presidente del Comizio F. Coccani.

Tricesimo, 7 marzo.

Saluto ad un egregio funzionario.

Il nostro egregio brigadiere signor Federico Bighini fu promosso al grado di maresciallo, con nuova destinazione.

Questo meritato riconoscimento del suo onorato servizio ci rallegra assai perchè abbiamo sempre trovato in lui un funzionario: inappuntabile nel suo servizio, e un perfetto gentiluomo, che colle sue doti egregie seppe cattivarsi la stima e l'amore del paese.

Che ne congratuliamo dunque di cuore; ma non possiamo dissimulare il dispiacere nostro nel perdere in lui un amico vero, quasi vorremmo dire un caro compaesano. Il nuovo paese a cui è destinato può ben chiamarsi fortunato.

Intanto Tricesimo manda il suo cordiale saluto al simpatico maresciallo, e spera che questo saluto gli resti scolto nel cuore, e lo faccia talvolta ricordare di noi, che, l'assicuriamo, non lo dimenticheremo così presto.

I Tricesimani.

I mal nutriti. A Torre di Pordenone si annegò in un fosso certa Filomena Carletti d'anni 60; affetta da molti anni da pellagra.

R. PREFETTURA DI UDINE.

N. 4168. Dir. III.

Consorzio Medico

fra i Comuni di Tarceffa e Rodda.

Avviso di concorso.

A tutto il mese di marzo 1899 è aperto d'ufficio il concorso alla condotta medica consorziale dei Comuni di Tarceffa e Rodda, alle seguenti condizioni:

- a) Residenza a Pulfero (Rodda); b) stipendio complessivo lire 2850 (Tarceffa lire 1485, Rodda 1365); c) assegno come ufficiale sanitario lire 150.00 (Tarceffa lire 75, Rodda lire 75); d) durata della nomina un anno; e) assistenza gratuita nella generalità degli abitanti ammontanti complessivamente a 3500 (censimento 1881) sparsi in numerose frazioni di montagna;

f) obbligo nel medico, qualora intenda abbandonare la condotta prima della scadenza dell'anno di nomina, di darne un preavviso di tre mesi al Municipio di Tarceffa, sotto pena delle spese di supplenza e della rifusione dei danni; g) ove non disdetta due mesi prima dell'anno di nomina, il medico s'intenderà tacitamente confermato per rimanente del triennio di prova.

Le istanze saranno prodotte a questa Prefettura, corredate dal diploma, dal prospetto dei servizi eventualmente prestati, dalla fede di nascita, del certificato penale di data recente, dal certificato di costituzione fisica sana e robusta, e dallo stato di famiglia.

La nomina sarà fatta dalla Giunta Provinciale Amministrativa in base al parere emesso dal Consiglio Provinciale sanitario sulla preferibilità dei concorrenti.

Udine, 28 febbraio 1899. Il Prefetto Salvetti.

Tiro a segno. Domenica u. s. al poligono di Paluzza ebbe principio il primo periodo d'esercitazioni annuali di tiro.

UDINE

Innestri Onorevoli. Il deputato

De Asarta venne eletto fra i commissari che dovranno esaminare la domanda d'autorizzazione a procedere contro Pescetti.

L'on. Colotti ha votato. Riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore!

Il giornale da Lei diretto mi fa assente dalla Camera dei deputati nella votazione del giorno 4 corrente. Ciò non è esatto, perchè io votai, e per il passaggio alla seconda lettura dei progetti politici.

Pregandola di una rettifica, Le esprimo i sensi di mia stima e considerazione.

Dev. Antonio Colotti.

A nostra giustificazione diremo che l'Adriatico e la Gazzetta di Venezia, che abbiamo consultato la mattina del 5 per sapere come avevano votato i deputati friulani in quell'occasione, facevano entrambi assente l'on. Colotti.

L'on. Morpurgo. Il Don Chiocciotti ci è giunto ieri sera con questa « istantanea » del deputato di Cividale:

L'on. Morpurgo è alla Camera da una sola legislatura. Ma ha parlato parecchie volte, e benino, in questioni amministrative. Lo elesse Cividale nel Friuli. Ha un bel nome romantico-orientale, Elio, a cui forse toglie un po' di poesia il titolo di ragioniere. E' giovane, bruno, elegante, con tendenza alla mondanità. Sobbano vanato e moderato, non può fare — e si capisce — alcun assegnamento sui voti dei preti.

Per un giornale che non usa proferire le sue simpatie e i suoi elogi a quella parte della Camera ove siede il deputato di Cividale, la linea del profilo è tracciata abbastanza fedelmente. C'è da dire soltanto che l'on. Morpurgo è deputato dello stesso collegio di Cividale da due legislature, e che i suoi elettori pensano che egli abbia sempre parlato bene anziché dominò. L'on. Morpurgo ha sempre speso infatti la sua attività parlamentare — prendendo spesso la parola e alla Camera e negli Uffici e in varie Commissioni — a difesa degli interessi reali del paese, indicando e reclamando pratici provvedimenti a beneficio dell'agricoltura, delle industrie, dei commerci, dell'istruzione popolare, della buona amministrazione; e ciò piace ai friulani, gente seria e positiva, poco dedita alle scalmane politiche e poco disposta a lasciarsi commuovere dalla retorica tribunizia.

Il freddo continua ad infiorire con una perseveranza poco degna del mese nel quale siamo entrati da otto giorni. Ieri la temperatura minima fu di 6.8 sotto zero, ed oggi, fino alle 9 ant., è di 4.4. Gli agricoltori dicono ch'è bene; i tossicologi e i nervosi dicono ch'è malissimo.

Un provvedimento di giustizia. Telegrafano da Roma che il ministro Finocchiaro presenterà alla Camera un progetto per il miglioramento economico dei funzionari e alunni delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Società operaia generale. Iersora si riunirono i membri della Commissione di scrutinio per le elezioni che avranno luogo domenica 12 corr. e nominarono a loro presidente il sig. Gennari rag. Giovanni, a vicepresidente il sig. Bigaglia rag. Francesco, ed a segretario il sig. Pellegrini Emanuele.

«Orrida», non «ardua». Riceviamo: «Egregio sig. Direttore del giornale il «Friuli».

L'epigrafe per Girolamo Laurenti non dice «ardua» (come fu stampato in questo ed in altro giornale), ma «orrida pugna di Adua».

Le sarei grato se Ella si compiacesse di rettificare l'inesattezza.

Dev. G. Valentini.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno. Schode sottoscritte e somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine): Sottoscrittori precedenti 3488 per lire 1878.99. Direttrice e maestre del Collegio Uccellis di Udine (sottoscrittrici 14), lire 10; Giuseppe Vuga di Pordenone e 65 operai del suo stabilimento, 11; dottor Giuseppe Colotti di S. Giorgio di Nogarò (sott. 105), 71.70; quarantasette operai della fornace del co. Guglielmo di Mon-

tognacco di S. Giorgio di Nogarò, 11.70; do Candido Elisa di Udine (sott. 34), 9.05; fratelli de Pauli di Udine (sott. 12), 3.25; quarantacinque operai della conceria de Pauli di Udine, 5.

Totale sottoscrit. 3811 per L. 1800.89. (Continua)

Segnaliamo l'offerta di S. Giorgio di Nogarò, che fu splendida, come lo furono quelle di Menago, Tarcento, Mariano e di altri Comuni.

Pro Parvulis. Secondo elenco delle offerte ricavate dalla vendita del libro della contessa Elena Bellavitis a vantaggio dell' «Educatore».

Teresa Angeli Antonini lire 4, avv. Giacomo Baschiera 2, dott. Guido Berginz 2, signorina Giulia Marocci 3, dott. Valentino Baldissera 2, Anna Forni Fadoli 2, Italia Fabris-Marzattini 5, Italia Zopelli-Burghart 8, avv. avv. Pietro Capellani 10, co. Vittoria Cicconi Beltrame-Florio 5, Paolina Cumano Perusini 5, contessina Guendalina Asquini 2, march. Costanza di Coloredo 2, dott. Clodoveo d'Agostini 2, Maria Cerantzi-Braida 3, co. Caterina Brandis 5, Margherita Chivradia-Chiap 3, Virginia Manzoni-Muzzatti 2, maestro Giovanni Furlani 2, Antonio Mangano 2, Costanza Linussa 3, Fanny Ollip-Holmann 2, Ines Chemin-Palmadegani 2, avv. Giovanni Merzagora 5, Pietro Migotti maestro 2, prof. Anacleto Bertis 2, Lin Zambelli-Nimis 2, maestro Enrico Bruni 1, direttrice del Collegio Uccellis 4, prof. Roberto Lazzeri 2, co. Antonietta Lovaria-Organini 3, co. Lucia di Codropro Groppler 3, co. Niccolò Mantica 3, co. Rinaldo Frangipane 2, prof. Teodoro Zuppelli 5, prof. Federico Viglione 2, prof. Antonio dal Vago 2, avv. Nicola Cotta 2.50, Teresa Bressanutti-Schiavi 3, Direttrice Asilo Marco Volpe 2, co. Vittoria de Concina-Florio 5.

Funeraria. Ieri ebbero luogo solenni funerali in onore della defunta maestra elementare Regina Maria Monti. Intervenne il sindaco avv. di Trento, l'assessore avv. Volpe, il Ricevitore e parecchi impiegati di Dogana, il cav. Mazzi, il corpo insegnante e gli alunni delle Scuole elementari di via dei Teatri.

Diedero l'estremo saluto alla salma, l'assessore avv. Volpe, il prof. Baldissera ed il cav. prof. Mazzi.

Ringraziamento. La famiglia della compianta maestra Regina Monti ringrazia vivamente tutti quelli che in qualsiasi modo concorsero alle onoranze funebri rese alla cara estinta. Udine, 8 marzo 1899.

I soliti schiamazzatei. La scorsa notte fu dallo guardie di città dichiarato in contravvenzione Tiziani Alfonso di Michele d'anni 26, fornaio, abitante in via Superiore 83, per canti e schiamazzi.

Altri due individui, che si trovarono in sua compagnia, alla vista degli agenti si diedero alla fuga e non poterono essere identificati.

Il Monte di Pietà di Udine fa noto che durante il mese di marzo possono essere rinnovati i bollettini colore verde fatti a tutto maggio 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nel n. 1 e 29 gennaio a. e dell'Amico del contadino, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Ringraziamento. I fratelli e i congiunti di Michele Sambuco, commossi profondamente per la spontanea e gentile dimostrazione di stima e d'affetto, che accompagnò ieri all'estremo riposo le spoglie cara di lui, ringraziano riconoscenti.

E non hanno parole che valgano ad esprimere i sensi di grato animo alla famiglia Angeli, che, tenendo il loro caro Michele come uno di casa, lo volle insieme anche nel tumolo de' suoi morti. Pensiero gentile, che la famiglia Angeli ed il nostro caro estinto onorai.

Nè sapranno dimenticare mai le cure che i colleghi di lungo servizio seppero prodigare con intelligente affetto al loro Michele, in questi ultimi anni molto sofferante e quasi presago della non lontana sua fine.

E un ringraziamento di cuore pur fanno al dott. Virgilio Scaini, al quale il loro Michele s'affidava, con meritata stima, e dal quale fu curato con sollecitudine affettuosa e sapiente.

E alla Società Operaia, al cui bene e incremento s'era dedicato sempre il loro Michele, portano vivi ringraziamenti, e al signor Cossio e al signor Sponghia, che dissero per noi e per gli amici le ultime parole al nostro indimenticabile morto.

Nè vorrebbero dimenticare persona alcuna delle tante che, prendendo parte alla loro sventura, la resero meno acerba, mentre fecero loro intendere

qual cuore e quale animo gentile avevano perduto, perdendo il loro Michele.

E tu, dal luogo di pace dove sei, o nostro caro, tu che sapesti rendere tanto bene stima per stima, affetto per affetto, ricordati ancora di noi, che non ti sapremo scordare nelle tue virtù, nei dipartimenti tuoi degni e modesti. Udine, 7 marzo 1899.

Buona memoria.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità la morte di Cantarutti avv. Luigi: Asti avv. leg. Domenico lire 1, Romano avv. dott. Gio. Betta 1, Casacco nob. Niccolò 1, Tosolini ing. O. 1, D'Adda co. Adde 1, Cordoni R. 1, Del Piero Umberto 1, Crocchini P. 1, Tessitori Guido 1, Varisco A. 0.50, Zanatta P. 0.50.

Per il Comitato Prof. dell'Inferno in morte di Cantarutti avv. Luigi: Ferruzzi Arturo lire 1, Pico Emilio 1, Spasolini Luigi 1, L. O. Schiari 1, Piconi V. 1, Lupieri Carlo 1, Volpe E. 1, Camarillo Ugo 1, Nallino G. 1, Tallini Achille 1, Valiani Odorico 1, Pittocco ing. Luigi 1, Kechler 1, Lazzarini Alfredo 1.

Per la Società Dante Alighieri in morte di Cantarutti avv. Luigi: Alciati amici del figlio lire 20, Valentini dott. Giuliano 1.

Terzina maestra Merlo: Famiglia Corradini Monaco lire 1.

Per la Società Vatoral e Reduci in morte di Sambuco Michele: De Belgrado Oratio lire 1, Regina Merlo-Monti: De Belgrado Oratio lire 1.

Appartamento d'affittare, in piazza Valentinis, n. 4. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Leggere in quarta pagina: Anticanzione e Kosmedont — Migone. Successo unico — Zempt. Orario ferroviario.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date (7-8-1899), Time (ora 9, ora 15, ora 21, ora 8), Bar. rid. a 0, Alte m. 118.10, Uivello dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Tem. ombr., Tem. minima, Tem. massima.

Temperatura massima minima all'aperto -6.8, minima -8.8, massima all'aperto -4.4. Tempo probabile. Venti freschi settentrionali; cielo nuvoloso Sud, sereno altrove.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 7 marzo.

Bruna Luigi di Carlo d'anni 23 girovago da Barcis, per contravvenzione all'ammunizione e resistenza agli agenti della P. S. fu condannato a mesi 3 e giorni 10 di reclusione e ad un anno di vigilanza.

Castaldo Angelo di Valentino di anni 27 da Montegnacco, imputato di appropriazione indebita commessa in Prinzandorf (Austria) il 26 gennaio 1898 a danno di Zoratti Alfonso, Pecile Luigi e Conati Leonardo, fu assolto per mancanza di querela di parte.

Il Tribunale in Camera di consiglio ha dichiarato non luogo a procedere per truffa in confronto di Ermilina Saporiti di Pavia d'Udine; per inesistenza di reato. La Saporiti era stata arrestata nel giorno 12 dicembre 1898 e venne rilasciata in libertà provvisoria il 13 gennaio u. s.

Corte d'Appello di Venezia.

Udienza 6 marzo.

Zavagno Cosasio e Giuseppe furono condannati alla reclusione dal Tribunale di Pordenone per lesione personale. La Corte dichiarò non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Teatro Sociale - Udine.

La stagione, molto bene iniziata col Sardon, si chiude trionfalmente col Sardon: Dora e Fedora.

Ieri sera, alla benedizione di Tina Di Lorenzo, il teatro era gremito, come giammai non si vide. Nella galleria e nel loggione le teste d'uomini e di donne apparivano talmente accatastate, da far temere che, da un istante all'altro, qualcuno avesse a capitombolar giù. Applausi, fiori, festeggiamenti senza fine: ecco la cronaca della serata.

Tina Di Lorenzo ebbe splendide ceste di fiori dalla Presidenza, dagli ufficiali di cavalleria, da quelli di fanteria e da altri; ebbe poi dalla Presidenza un ricco astuccio contenente oggetti per toilette, in argento, e da altri ammiratori un elegantissimo ombrello e un tagliacarte d'argento. Il saluto affettuoso del pubblico, che l'acclamava, dev'essere stato ben gradito al cuore dell'artista, e noi pure le mandiamo un ultimo tributo d'ammirazione sincera.

Teatro Minerva - Udine.

I giornali di Como parlano tutti molto favorevolmente della Compagnia di operette e commedie musicali di Aristide Gargano...

La stampa omasca fa l'elogio della eleganza dell'allestimento scenico, la valentia degli artisti e la bontà del repertorio.

Siamo certi, fin d'ora, di aver a registrare anche un completo successo.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 7.

Presidente Palberti vicepresidente.

Si svolgono alcune interrogazioni, e quindi si discutono in prima lettura il disegno di legge per la militarizzazione del personale di alcuni servizi pubblici e quello sui delinquenti recidivi.

La figlia della Pompadour tedesca

L'amante di Luigi I di Baviera.

Pochi giorni sono, nella fossa dei poveri di uno fra i cimiteri nella Nuova Orleans, è stato ritrovato un cadavere, o piuttosto uno scheletro di vecchia mendicante...

La madre di Alice Deveux fu una ballerina che seppe sedurre, se non sur un trono, però sui gradini del medesimo. Ed fingendo la conobbe, o si appassionalo per lei e per i suoi scandali...

Luigi I, quando cadde, vittima volontaria, nelle reti della cantabira Orca, era già vecchio. Nato nel 1787, non aveva avuto gioia sovrana dal suo matrimonio con Teresa, principessa di Sassonia-Altemburg...

Luigi I ebbe a figlio e a successore Massimiliano I, per il quale fu costruito dal popolo ad abdicare, avendo preferito l'amore della gamba procace al dominio sulla Franconia e sulla Svezia.

Ma se ora, con la rogenza del principe Luitpoldo, le cose bavaresi procedono abbastanza bene, andavano invece a rotta di collo quando, poco più di mezzo secolo fa, sovraneggiava su Luigi la bajadera spagnuola, volgarmente battezzata « la Pompadour tedesca ».

Nessuna informazione analogica è pervenuta da Londra in proposito; e nulla di simile è stato telegrafato dal nostro rappresentante a Pechino.

acconsenti a diventare l'amante di re Luigi, solo allorchè questi la credè baronessa, la copri di diamanti, e suscitando uno scandalo immenso...

La « Pompadour tedesca » non aveva però nessuna delle doti che caratterizzarono, nel secolo XVIII, la francese, Lola Montes, rimase quello che era, una avventuriera volgare e rapace.

I bagliori del 1848, segnaronò il suo tramonto: e le provocazioni di lei contro la scolaresca universitaria di Monaco, la precipitarono. La sciagurata s'era messa a capoggiare, in còrto è nelle sfere governative, il partito della resistenza alle nuove idee.

Il vecchio innamorato non volle ascoltarli. Lola fece peggio. Allora la scolaresca volle farla finita. Si armò della sua rapieres e pose formale assedio al palazzo della favorita.

La tragicommedia durò parecchi giorni, sino a che, avendo la rivoluzione del febbraio 1848, trionfato dovunque, il popolo bavarese insorse: Luigi I fu spodestato e obbligato ad abdicare a favore del figlio Massimiliano.

Se ne andò nel Nord America. In pochi anni un souteneur di alto bordo le scippò le ammassate ricchezze.

Signore! I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della Rieciolina.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Nessuna complicazione. Roma 8. — Le notizie di fonte tedesca che siano imminenti gravi complicazioni in China, devono accogliersi colla massima riserva.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Nessuna complicazione. Roma 8. — Le notizie di fonte tedesca che siano imminenti gravi complicazioni in China, devono accogliersi colla massima riserva.

Corriere commerciale. Sete. Milano, 7 marzo. Il mercato odierno diede risultati pressappoco simili a quelli di ieri.

fabbrica, se quest'ultima potesse ottenere migliori condizioni dal consumatore di stoffe; le ultime notizie ci segnalano qualche nuovo aumento in quel senso, con lusinga che abbia a proseguire.

Si sono rimarcate oggi ricerche di gruggie tonde per l'America e ciò sarebbe ottimo segnale.

Tutti gli articoli sono richiesti e trattati, ma il titolo fino è sempre quello che gode la preferenza, tanto in gruggia che in lavorato.

(Del Sole).

Bollettino della Borsa

UDINE, 8 marzo 1899.

RENDITA. Italiana 5 1/2 contanti... mar. 7 mar. 8. 108. 103. 108.10 103.10

OBBLICAZIONI. Ferrovie Meridionali ex coup. 342. 342. 328. 328.

AZIONI. Banca d'Italia ex coupon. 1082. 1082. 140. 140.

CAMBI E VALUTE. Francia... 108.80 108.80. Germania... 138.70 138.70.

ULTIMI DISPACCI. Chiusura Parigi ex coupon. 95.46 95.46.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 108.38.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA.

Assistente per molti anni del dott. prof. Syllström. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Sementi da prato. La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un grandioso deposito di sementi da prato.

Regina Quargnolo Udine - Via dei Teatri, 17.

Rieciolina. Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da F. Rizzi-Firenza.

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Rieciolina, venne ora posto in commercio il piccolo flacone pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative: trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Friuli, a L. 2.50 e 1.50.

Libro delle paghe. La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai, ora entrata in vigore, obbliga gli imprenditori, capi fabbrica, ecc., a tenere il libro delle paghe con determinate prescrizioni.

La tipografia Bardusco ha stampato degli appositi registri, sia per coloro che pagano gli operai a settimana come per quelli che li pagano a quindicina.

MAMME, salvate i vostri cari bimbi! fortificateli i vostri bimbi, dando loro ogni anno il quattordicesimo PITIECOR OLIO DI FEGATO DI MERLEZZO e estrattina Bertelli (al 5%)

GRANI - SOLFATO DI RAME ZOLFI - CONCIMI - CARBONI per trasporto da Venezia (Marittima) a destino, ogni e qualunque spesa compresa, chiedere i prezzi a FRATELLI GONDRAND - VENEZIA

ARTURO LUNAZZI - UDINE GRANDE ASSORTIMENTO VINI e LIQUORI ESTERI E NAZIONALI. BOTTIGLIERIA al Vermont Gancia. Specialità della Ditta ELIXIR FLORA FRIULANA cordiale potente, tonico corroborante digestivo.

MALATTE DEGLI OCCHI DIFETTI DELLA VISTA Specialista Dott. Gambarotto Udine, via Mercatovocchio, 4.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'onore - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Anticanizie-Migone



È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indotati, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Costa lire 4 la bottiglia. Aggiungere però cent. 50 per la spedizione per pacco postale.



Kosmeodont

Preparato dentifrici di ANGELO MIGONE & C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il KOSMEODONT - MIGONE preparato come Pasta o come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa.

Il KOSMEODONT - MIGONE pulisce i denti senza alterare la dentatura, previene il tartaro e le carie, guarisce rapidamente le affezioni, combatte gli effetti prodotti da cibi duri e si radicano nelle cavità della bocca.

Questa pasta, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alto puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare il KOSMEODONT-MIGONE.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. - Per un antichiatore di lire 10 franco di porto.

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Zerone è l'unico preparato che ha dato un risultato inimitabile. Tinge in qualsiasi colore istantaneamente senza macchiare la pelle, né la barba.



Preparato ZIEMPT FRÈRES. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Si vende presso i principali profumieri, parafarmaci e farmacisti in Udine presso Francesco Ministri, Mercatovecchio; in Treviso presso Zanotti Giovanni farmacista, Via S. Michele N. 3; in Venezia presso Dott. Zampironi farmacista, S. Moisè e Bertini e Parenzan, S. Marco N. 219.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for destinations (Portofino, Ancona, etc.) and departure/arrival times.

Table with columns for destinations (DA UDINE A PORTOFINO, etc.) and departure/arrival times.

Questo treno si ferma a Portofino. (\*\*) Parte da Portofino.

Table with columns for destinations (DA UDINE A TRIESTE, etc.) and departure/arrival times.

Table with columns for destinations (DA UDINE A SAN DANIELE, etc.) and departure/arrival times.

Le migliori tinture del mondo

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle, come la maggior parte delle simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'applicazione, conservandone la loro incidenza naturale.

CERONE AMERICANO

Questo unguento si trova in commercio. Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto.

LA RICCIOLINA



vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

LA VERA ANTICANIZIE L. LONGEGA



Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero.

Malattia "fin de siècle"

Chell' parassiti - "Nostimbutal", Che spesso s'incontra - specie in città. Con diarree e vomiti - di omertis.

L'Amaro Gloria del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagnola (ovvero vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Gio. Batt., Piazza del Duomo).

Tord-Tripe

Infallibile distruttore dei PAPPALICCI, TALPE, - Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta-bacca e altri preparati.

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo. Potente ristoratore dei capelli e della barba.

Questa nuova preparazione della premiata profumiera Antonio Longega, non essendo una tintura, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli e alla barba il loro primitivo e naturale colore.

CHININA - RIZZI



Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di Chinina RIZZI sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO



Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di questa acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che del più bei giorni della gioventù.